

Schede Cinquina finalista 2014

Schede della cinquina finalista del **Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica VIII edizione** selezionata dalla **Giuria scientifica** nel corso della riunione che si è tenuta venerdì 17 gennaio al Centro culturale Altinate San Gaetano di Padova. Presidente della Giuria **Nicoletta Maraschio**, linguista, Presidente dell'Accademia della Crusca.

Padova, 17 gennaio 2014

Comune di Padova
Assessorato alla Cultura

Con il patrocinio di
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca
Regione del Veneto
Accademia Galileiana di
Scienza Lettere
ad Arti in Padova
Fondazione Il Campiello

In collaborazione con
Provincia di Padova
Università degli Studi di
Padova



Marco Ciardi, *Terra. Storia di un'idea*, Laterza 2013. "Siamo andati a esplorare la Luna ma, in realtà, abbiamo scoperto la Terra". Parla l'astronauta Eugene Cernan, in riferimento all'impatto culturale delle missioni spaziali Apollo. Nessun paradosso ma l'idea di guardare la Terra da un altro punto di vista per comprendere meglio il nostro pianeta in relazione al resto dell'universo. Marco Ciardi racconta, a partire dalla nascita della scienza moderna nel 1600, il modo in cui è cambiata l'idea della Terra nel mondo occidentale, quali riflessioni sono scaturite nella scienza, nella filosofia, nella religione, nella letteratura e nell'arte, mutando il ruolo dell'umanità sul pianeta e il suo rapporto con l'ambiente e le risorse naturali.

Marco Ciardi è professore associato al dipartimento di Filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna. Le sue ricerche sono orientate alla storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo. Tra i suoi interessi primari figura il rapporto tra scienza, filosofia e letteratura e tra scienza, pseudoscienza e magia. E' presidente del Gruppo Tascano del Cicap (Comitato Italiano per il Controllo delle affermazioni sulle Pseudoscienze).

Tra le sue ultime opere figurano *Esplorazioni e viaggi scientifici nel Settecento* (Milano, BUR, 2008); *Le metamorfosi di Atlantide. Storie scientifiche e immaginarie da Platone a Walt Disney* (Roma, Carocci, 2011) e, appunto, *Terra. Storia di un'idea* (Roma, Laterza, 2013) giunto nella cinquina finalista del Premio Galileo.



Adriano Zecchina, *Alchimie nell'arte. La chimica e l'evoluzione della pittura*, Zanichelli 2012. La storia dei pigmenti che i pittori hanno avuto a disposizione nelle diverse epoche, dal Paleolitico all'arte contemporanea, mostra come il progresso della tecnologia abbia influenzato la creatività degli artisti. Per secoli le sostanze coloranti, estratte in remote miniere o ricavate da piante e animali esotici, hanno viaggiato come preziosa mercanzia fino alle botteghe degli artisti. Soltanto di recente abbiamo imparato a fabbricare in laboratorio tutti i colori che siamo in grado di percepire. Si è passati così dai dipinti preistorici realizzati con due soli pigmenti, ai gialli di Van Gogh sintetizzati dalla chimica dell'Ottocento, fino al moderno colorificio con la sua tavolozza sconfinata. Questo libro cambierà il

vostro modo di guardare ai colori utilizzati nelle opere d'arte.

Adriano Zecchina è chimico di fama mondiale e accademico dei Lincei. Passati i settant'anni continua con entusiasmo a fare ricerca nel settore delle nanotecnologie, mentre dedica il tempo libero a coltivare la passione per la pittura. E' direttore del Centro Interdipartimentale di Eccellenza NIS (Superfici ed interfasi nanostrutturate) dell'Università di Torino

Comune di Padova
Settore Attività Culturali
via Porciglia 35
35122 Padova (Italy)

tel. +39 049 8205626-11
fax +39 049 8205605

premiogalileo@comune.padova.it
www.padovacultura.padovanet.it



Frans de Waal, *Il bonobo e l'ateo. In cerca di umanità fra i primati*, Raffaello Cortina 2013. Frans de Waal è etologo, primatologo e saggista di fama internazionale che in questo suo volume, sondando l'origine della morale, propone un umanesimo non religioso, anche se non antireligioso, che sviluppi al meglio le capacità naturali umane. Che cosa direbbe un bonobo, un mammifero appartenente all'ordine dei primati, a un ateo? Per l'autore lo esorterebbe anzitutto a smettere di darsi tanto da fare per dimostrare l'assenza di un dio. La legge morale dentro di noi è nata ben prima delle religioni che svolgono la funzione non di produrla ma soltanto di sostenerla. Con rigore scientifico e prosa accattivante ci mostra come i comportamenti morali dell'uomo, siano il frutto dell'evoluzione naturale e derivino da modi di agire e di sentire già presenti in altri mammiferi. L'etica, insomma, è nata dal basso e si è evoluta nel mondo animale da forme embrionali di socialità.

Frans de Waal insegna comportamento dei primati al dipartimento di psicologia alla Emory University. Tra le sue opere, tradotte in tutto il mondo, *Naturalmente buoni*, *La scimmia e l'arte del sushi*, *La scimmia che siamo*, *Primati e filosofi. Evoluzione e moralità* edita da Garzanti.



Vincenzo Barone, *L'ordine del mondo. Le simmetrie in fisica da Aristotele a Higgs*, Bollati Boringhieri, 2013. Il mondo ci appare come una lunga serie di contingenze locali: ogni fatto accade per ragioni sue e quindi ogni previsione relativa al fatto successivo sembra azzardata. C'è però un altro modo di guardare il mondo, ed è quello fondato sulle regolarità intrinseche. In fisica, con Einstein, si fa strada prepotentemente l'idea di necessità, o di inevitabilità, nel mondo fisico. Con la relatività ristretta, nel 1905, per la prima volta entra a far parte della fisica il concetto di simmetria. Da quel momento in poi, il mondo apparirà dotato di una sua struttura intrinseca, che permette lo sviluppo di certe regolarità, mentre ne nega altre.

Vincenzo Barone è un chimico italiano attivo nel campo della chimica teorica e computazionale. Per il triennio 2011-2013 ha presieduto la Società chimica italiana. Dopo la Laurea in Chimica, Barone, ha perfezionato la sua formazione scientifica presso le Università di Marsiglia, Grenoble, Parigi, Erlangen-Norimberga, Montréal e Berkeley. Da fine 2008 è professore ordinario di chimica teorica e computazionale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È l'attuale presidente del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'area chimica dell'agenzia nazionale ANVUR.



Nicola Nosengo, *I robot ci guardano. Aerei senza pilota, chirurghi a distanza e automi solidali*, Zanichelli, 2013. I robot di oggi sono assai diversi da quelli immaginati nei vecchi film di fantascienza e all'uomo assomigliano poco. Il mondo ha problemi nuovi come i rischi ambientali, una popolazione invecchiata e bisognosa di assistenza, industrie che cercano manodopera a basso costo, ma istruita. Occorrono forme di intelligenza artificiale che portino ad automi capaci anche di improvvisare, per esempio quando occorre decontaminare ambienti inaccessibili come quelli radioattivi.

Ma di chi sarà la responsabilità se un automa sbaglia? Robot come le auto che si guidano da sole, i treni automatici o gli aerei senza pilota, sono già fra noi. Se non li usiamo ancora su grande scala è perché le leggi non sono pronte.

Nicola Nosengo è nato a Genova nel 1973 e vive a Roma. Giornalista freelance, scrive regolarmente per Wired Italia, Nature, The Economist. Ha collaborato con L'Espresso, La Stampa, Le Scienze, Mente e Cervello, Galileo, ilSole24Ore. Ha pubblicato il volume L'estinzione dei tecnosauri - Storie di tecnologie che non ce l'hanno fatta (Sironi, 2003) e, con Daniela Cipolloni, Compagno Darwin (Sironi 2009). Insegna al Master in Comunicazione della Scienza della SISSA di Trieste, e dal 2007 al 2010 ha fatto parte dell'ufficio comunicazione dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Il Premio Galileo ha il sostegno della Fondazione Antonveneta. Sponsor: Consorzio Venezia Nuova, APS Holding, MAAP. **Con la collaborazione di:** Auriga, Hotel Galileo, Morellato - Gioielli da vivere, Consorzio Promozione Turistica Padova, Noleggiamenti.eu, Promovies, Radio Company, Planetario Padova. **Media sponsor:** Rai Radio3, Radio Bue.it il, Focus, Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi, Coelum.il Bo, il Vivi Padova.

Ufficio stampa: Studio Lavia – pd - 049 9877412 - 348 2628177 (Francesco Nosella)
info@studiolavia.it – francesco.nosella@studiolavia.it - www.studiolavia.it